CONTRO GUERRA E CAROVITA

La mobilitazione e gli scioperi stanno mettendo al centro la contraddizione reale, l'aumento di bollette e spesa, le armi, i salari il meccanismo perverso del capitalismo: crisi-guerra-economia di guerra.

CRISI E GUERRE DEL CAPITALE LE PAGHIAMO NOI

L'inflazione al 5,4%, luce e gas + 60% in un anno. Salari e pensioni perdono potere d'acquisto. Gli enti locali sono al collasso, la sanità in emergenza, la scuola sempre più in difficoltà ma la manovra mette 14,4 miliardi in più per le spese militari in due anni.

DESTRA E SINISTRA AL SERVIZIO DEL CAPITALE

Ci dicono che basterebbero "scelte diverse": un fisco più giusto, più soldi alla sanità, meno alle armi, un sindacato più combattivo. Falsità! Il pacifismo al governo è un illusione. Il riarmo non è una scelta della Meloni ma la risposta del capitale alla sua crisi: i profitti ristagnano, la concorrenza tra Stati diventa scontro e lo scontro va finanziato. L'economia di guerra è questo: prendere a chi lavora per armare chi comanda. È stessa logica ovunque, dall'Europa agli USA, dalla Russia alla Cina e Iran: non si può fermare la corsa alla guerra se si accettano le regole del sistema che la genera.

NESSUNA ELEMOSINA DAI GUERRAFONDAI

Rivendicare "No al riarmo" ha senso solo se si lotta contro la propria borghesia: rifiuto dei sacrifici, opposizione alle produzioni e ai trasporti di guerra, solidarietà con i proletari dei paesi "nemici", rottura della pace sociale. Altrimenti è un'innocua supplica.

QUALE SCIOPERO?

La CGIL chiama allo sciopero mentre firma accordi con i padroni per favorire i loro profitti e aumentare il nostro sfruttamento. A ciò si aggiunge la divisione fra sigle che serve solo a frammentarci . L'unica vera battaglia è quella per i nostri interessi di classe, a partire dai posti di lavoro, autorganizzandosi oltre le appartenenze, per lottare assieme.

PANE E PACE PER IL PROLETARIATO, MA COME?

Contro il caro-vita e la guerra c'è un solo fronte: quello di classe, internazionale. L'anticapitalismo diventi la bussola-guida. Come internazionalisti sviluppiamo la rete di confronto e collegamento.

Laboratorio Internazionalista Interlab.blog

ANTICAPITALISMO!

CONTRO GUERRA E CAROVITA

La mobilitazione e gli scioperi stanno mettendo al centro la contraddizione reale, l'aumento di bollette e spesa, le armi, i salari il meccanismo perverso del capitalismo: crisi-guerra-economia di guerra.

CRISI E GUERRE DEL CAPITALE LE PAGHIAMO NOI

L'inflazione al 5,4%, luce e gas + 60% in un anno. Salari e pensioni perdono potere d'acquisto. Gli enti locali sono al collasso, la sanità in emergenza, la scuola sempre più in difficoltà ma la manovra mette 14,4 miliardi in più per le spese militari in due anni.

DESTRA E SINISTRA AL SERVIZIO DEL CAPITALE

Ci dicono che basterebbero "scelte diverse": un fisco più giusto, più soldi alla sanità, meno alle armi, un sindacato più combattivo. Falsità! Il pacifismo al governo è un illusione. Il riarmo non è una scelta della Meloni ma la risposta del capitale alla sua crisi: i profitti ristagnano, la concorrenza tra Stati diventa scontro e lo scontro va finanziato. L'economia di guerra è questo: prendere a chi lavora per armare chi comanda. È stessa logica ovunque, dall'Europa agli USA, dalla Russia alla Cina e Iran: non si può fermare la corsa alla guerra se si accettano le regole del sistema che la genera.

NESSUNA ELEMOSINA DAI GUERRAFONDAI

Rivendicare "No al riarmo" ha senso solo se si lotta contro la propria borghesia: rifiuto dei sacrifici, opposizione alle produzioni e ai trasporti di guerra, solidarietà con i proletari dei paesi "nemici", rottura della pace sociale. Altrimenti è un'innocua supplica.

QUALE SCIOPERO?

La CGIL chiama allo sciopero mentre firma accordi con i padroni per favorire i loro profitti e aumentare il nostro sfruttamento. A ciò si aggiunge la divisione fra sigle che serve solo a frammentarci . L'unica vera battaglia è quella per i nostri interessi di classe, a partire dai posti di lavoro, autorganizzandosi oltre le appartenenze, per lottare assieme.

PANE E PACE PER IL PROLETARIATO, MA COME?

Contro il caro-vita e la guerra c'è un solo fronte: quello di classe, internazionale. L'anticapitalismo diventi la bussola-guida. Come internazionalisti sviluppiamo la rete di confronto e collegamento.

Laboratorio Internazionalista Interlab.blog

ANTICAPITALISMO!